



do rinnova il suo impegno ad essere un "paese" in cui si annuncia il dono della vita, ci si ama reciprocamente e si sperimenta la gioia!

Noi che crediamo nella **forza del cambiamento** che viene dall'aver incontrato il Signore, vogliamo affidare le parole di Gesù a tutti i ragazzi e le ragazze delle nostre comunità: sono i «messaggi irrinunciabili» che non possono mancare in oratorio e non possono non essere trasmessi alla mente e al cuore dei ragazzi.

Chiederemo loro di capire quanto la Parola del Signore sia determinante per orientare la vita e compiere le proprie scelte. In questa **nuova fase della storia**, caratterizzata dalle conseguenze di una pandemia, che hanno toccato così tanto le giovani generazioni, soprattutto ragazzi, preadolescenti e adolescenti, siamo coscienti che **i ragazzi hanno ancora più bisogno di "testimoni" che li sappiano entusiasmare**, nello sforzo continuo e gioioso di incarnare e mettere in pratica la Parola del Signore, dimostrandone tutta la bellezza: **«Ama. Questa sì che è vita!»**.

Quello che abbiamo loro da offrire è il **messaggio forte del Vangelo, è la consegna di un comandamento nuovo: «Ama. Questa sì che è vita!»**. Se ami conoscerai Dio, saprai come è fatto, quali sono i suoi sentimenti e che cosa ti chiede; saprai che ha il volto di Gesù e che, conoscendo Lui, conosci il Padre; nessuno che lo abbia incontrato è rimasto deluso; chiunque lo abbia seguito ha avuto una vita piena e felice ed è diventato testimone dell'amore, della gioia, del perdono, dell'amicizia, di tutto quello che è giusto e vero.

«**Ama. Questa sì che è vita!»**. Lo diremo in questa situazione particolare, quando ancora subiamo gli effetti e il corso della pandemia, quando siamo chiamati a fare un primo bilancio delle sue conseguenze e a farci ancora una volta carico della vita dei ragazzi, con il coraggio e la lungimiranza di chi sa alzare lo sguardo e guardare lontano e nel profondo, alle parole che contano di più.

Chiederemo loro di capire quanto la Parola del Signore sia determinante per orientare la vita e compiere le proprie scelte. In questa **nuova fase della storia**, caratterizzata dalle conseguenze di una pandemia, che hanno toccato così tanto le giovani generazioni, soprattutto ragazzi, preadolescenti e adolescenti, siamo coscienti che **i ragazzi hanno ancora più bisogno di "testimoni" che li sappiano entusiasmare**, nello sforzo continuo e gioioso di incarnare e mettere in pratica la Parola del Signore, dimostrandone tutta la bellezza: **«Ama. Questa sì che è vita!»**.



IL NOTIZIARIO di Sant'Eusebio

Parrocchia Sant'Eusebio - Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2 Cinisello Balsamo

Parrocchia: 02.6120657 - www.santeusebio.org / santeusebio.cinisello@gmail.com
 Centro di Ascolto: 3248010635 - caritasseusebio@gmail.com
 Don Luciano Garlappi: 3492907442 - donluciano1956@gmail.com
 Suor Cristina Clerici: 3394367365 - cristina.clerici@ausiliariediocesane.it



NUMERO 296

settembre 2021

settembre 2021

UNA PICCOLA CHIESA



UNA GRANDE SFIDA

ALLE SORGENTI DI UNA FEDE ANTICA E SEMPRE NUOVA

Eccoci all'inizio di un anno "nuovo" anche per la vita parrocchiale ed oratoriana. Un inizio contrassegnato da tante iniziative (*vedasi il pieghevole allegato*) con lo slogan espresso dal titolo: **ALLE SORGENTI DI UNA FEDE ANTICA E SEMPRE NUOVA**.

La nostra chiesetta, dopo tre anni di attesa dei finanziamenti, è stata restaurata esternamente, recuperando nella facciata i colori e lo stile dell'inizio Ottocento.

La chiesetta non è una semplice chiesa antica (ha più di 1000 anni), ma ci ricorda che nella nostra Parrocchia ha avuto

origine la comunità cristiana della nostra città. Questo significa che la nostra fede ha origini antiche, ma è anche sempre nuova perché è la nostra fede di oggi.

E la fede si trasmette di generazione in generazione: inizia nella vita familiare ed è sostenuta nella comunità cristiana. Per questo **tocca alla famiglia scegliere di formare cristianamente i propri figli, e deve essere una scelta consapevole, che coinvolge personalmente anche i genitori**.

Le ragioni di questa scelta non possono essere superficiali. Non è possibile pensare di scegliere che il proprio figlio o la propria figlia "faccia la prima comunione" perché la fanno quelli della sua classe, o per altre ra-

Una fede che si trasmette

Ore 21 in Agorà

Martedì 21 settembre 2021

ASSEMBLEA DEI GENITORI di ragazzi/e di 2ª elementare

Mercoledì 22 settembre 2021

ASSEMBLEA DEI GENITORI di ragazzi/e di 3ª, 4ª e 5ª elementare

La **scheda di iscrizione** va consegnata in segreteria parrocchiale entro il 30 settembre. Grazie.

gioni che non siano la **SCelta CONSAPEVOLE** di formarsi una coscienza cristiana per un agire pienamente evangelico, sentendosi parte di una comunità cristiana, la Parrocchia.

Certamente è un percorso a tappe, per questo si chiama **INIZIAZIONE CRISTIANA**: si gettano le basi che in famiglia devono maturare e crescere. Una famiglia che si ritrova nella comunità, soprattutto nella Messa domenicale.

Inoltre è un percorso che non finisce mai, per questo genitori e figli, comunità cristiana e famiglie, camminano insieme e si sostengono facendo delle situazioni che capitano nella vita delle occasioni per maturare come persone e come comunità.

In questo senso l'**ISCRIZIONE** al cammino

dell'iniziazione cristiana non è una formalità, ma la scelta di formarci insieme "alla scuola di Gesù".

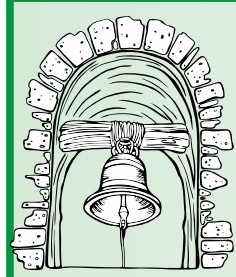
Aiutiamoci a maturare camminando con le nuove generazioni: c'è sempre da imparare e non sorprendiamoci delle diversità che spesso sono preziose novità.

don Luciano



Orario delle S. Messe

Il sabato la S. Messa prefestiva è celebrata alle ore 18 mentre la domenica è celebrata alle ore 9,30 e alle ore 11. Durante la settimana la S. Messa è celebrata alle ore 18.



DATE della celebrazione dei BATTESIMI 2021 - 2022



19 settembre
17 ottobre
14 novembre
12 dicembre
23 gennaio
20 febbraio
20 marzo
24 aprile
22 maggio
19 giugno

ore 16

I genitori, prima di decidere la data del battesimo del loro figlio o della loro figlia, devono coordinare con il Parroco il percorso di formazione spirituale che prevede un incontro in famiglia da parte di una coppia e un incontro col Parroco il giorno precedente il battesimo con la necessaria presenza dei padrini, i quali dovranno anche partecipare a un incontro la cui data è da decidere secondo le esigenze degli stessi.

ore 15

Per questo è bene coordinare il percorso almeno due mesi prima della data pensata. Grazie.

ore 16

Inizia un nuovo anno oratoriano

«La Gloria di Dio è l'Amore che rende capaci di amare»

«Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17, 3)

Ricominciamo da ciò che conta di più. Ricominciamo da quella parola che dà senso a tutto il resto. È la parola del Signore Gesù che ci affida il comandamento dell'amore, che ci assicura la vittoria e ci libera dal male, che ci fa conoscere chi è Dio e ci dona la gioia di vivere, perché uniti a Lui la vita è felice e dura per sempre. Comunicare questo messaggio ai ragazzi e alle ragazze che ci sono affidati è lo scopo del nostro fare comunità ed essere in oratorio.

«Ama. Questa sì che è vita!». Che altro dire a bambini e ragazzi, a preadolescenti e adolescenti, perché possano crescere e maturare nella fede e nella vita? «Ama. Questa sì che è vita!» è lo slogan dell'anno oratoriano 2021-2022. Facciamo sintesi di quanto scopriamo nei capitoli dal 13 al 17 del Vangelo secondo Giovanni, in cui ritroviamo Gesù che parla e dice il cuore del suo messaggio, quello che Lui ha messo in pratica per primo dando la vita per i suoi amici.

Accogliamo la sfida di rispondere all'emergenza educativa di questo tempo, puntando sulla forza Vangelo. Le parole di Gesù ci spingono a cambiare, a porci in relazione di amicizia e fraternità, gli uni con gli altri, a vivere reciprocamente il rispetto e l'affetto, uniti nell'amore e nella pace, facendo del servizio lo stile per crescere in oratorio, in famiglia e in ogni ambiente di vita, pren-



dendoci cura gli uni degli altri.

«Ama. Questa sì che è vita!». Nel suo Messaggio per la festa di apertura degli oratori 2021, l'Arcivescovo Mario Delpini ci invita a fare dell'oratorio un "terreno buono" dove imparare a ringraziare per il dono della vita; a fare dell'oratorio un "messaggero" di «messaggi irrinunciabili», in cui si distingue la voce di Gesù dalle altre; a fare dell'oratorio un "cenacolo" (cfr. Assemblea degli oratori 2021) da cui partire per la missione, per andare lontano e «aggiustare il mondo».

In oratorio si impara ad amarci gli uni gli altri, reciprocamente, secondo lo stile di Dio. Ascoltando Gesù, conoscendolo,



incontrandolo, vedendolo - «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (cfr. Gv 14, 8) - possiamo fare esperienza di una vita piena e felice, perché si rivela in tutta la sua bellezza e perché viene offerta gratuitamente e donata agli altri con amore.

Che grande dono può essere l'oratorio quan-